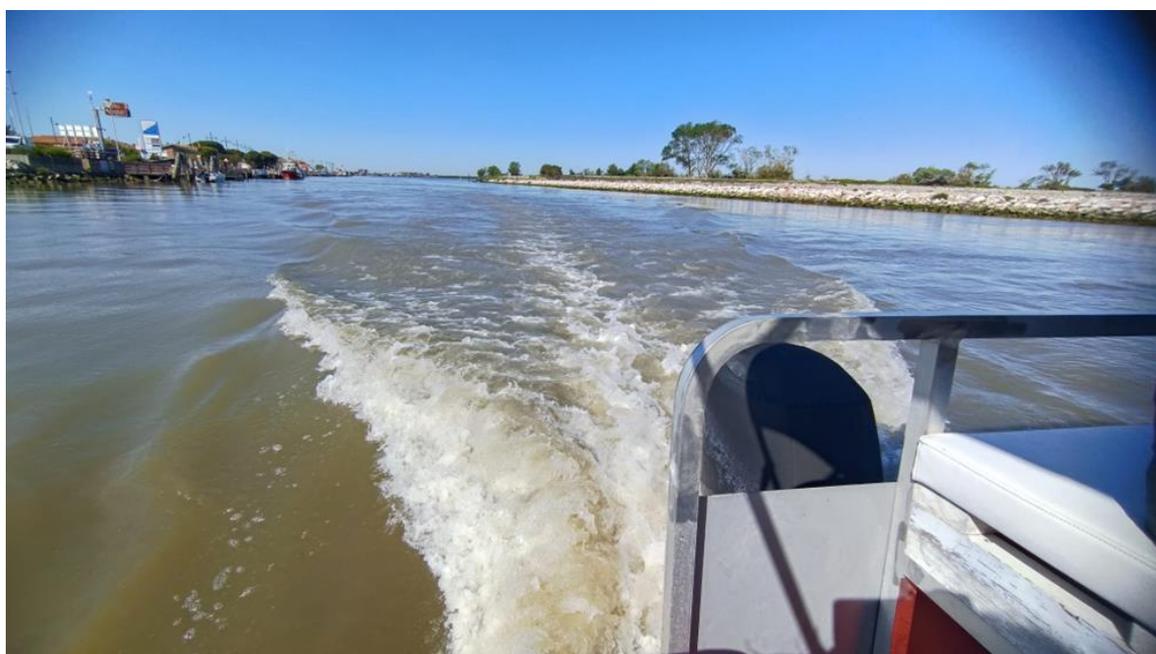


I RIFIUTI IN MEZZO AL MARE: 1E & 1F PULISCONO LA SPIAGGIA DI SCANNO CAVALLARI

Nell'ambito del progetto legato alla sostenibilità "I rifiuti in mezzo al mare", i ragazzi delle classi 1E e 1F della scuola media "Pio XII" nella giornata di venerdì 17 maggio 2024 sono stati impegnati nella raccolta di rifiuti sulla spiaggia di Scanno Cavallari, vero e proprio gioiello del nostro parco del Delta del Po. Ad accompagnarli in questa mattinata all'insegna del "green" e dell'educazione al rispetto dell'ambiente i docenti: Alessandra Ranaudo (ideatrice del progetto), Andrea Fontolan, Marina Ceconello e Fabio Moretto.



Il momento della partenza dalla banchina di Porto Levante



Gli studenti a bordo del traghetto, baciati da un sole primaverile e dalla brezza marina

Una volta giunti a Porto Levante, ragazzi e docenti si sono imbarcati sul traghetto e hanno raggiunto il rifugio “Il Ghebo” punto di approdo dello Scanno. Durante l’attraversamento hanno potuto godere delle bellezze del panorama con stormi di cigni che si bagnavano nelle acque della laguna.



Un gruppo di cigni si ristora in un isolotto

Un altro obiettivo dell’uscita è stato sicuramente quello di far conoscere ancor più da vicino il nostro territorio ai ragazzi, facendogli apprezzare scorci davvero suggestivi.



Sfondo della laguna, in lontananza si può scorgere l'Isola di Albarella



Il cartello di benvenuto del rifugio



La spiaggia di Scanno Cavallari, ancora “nuda” visto il periodo di bassa stagione

I ragazzi arrivati sulla spiaggia e armati di guanti e sacchi neri si sono immediatamente lanciati alla ricerca di rifiuti e con grande impegno hanno setacciato un tratto di costa, sempre coadiuvati dall'occhio vigile dei loro insegnanti.



I ragazzi all'opera scrutano la sabbia alla ricerca di oggetti e materiali



Gli studenti nel momento della raccolta

In circa un'ora di attività le giovani matricole hanno riempito quasi otto sacchi con oggetti di vario tipo: dagli accendini, passando per ami, portachiavi, pezzi di polistirolo e le famigerate microplastiche, vere e proprie minacce per le specie animali che popolano il nostro mare. E a proposito di specie animali, per i ragazzi c'è stata la grande sorpresa di un ritrovamento davvero speciale: alcune uova di beccaccia di mare, uno degli uccelli a rischio estinzione, ma che fortunatamente nel Delta del Po trova ancora il proprio habitat, visto che è presente una nutrita colonia.



Le tre uova di beccaccia ritrovate e poi segnalate ai proprietari del “Ghebo”



I giovani “festeggiano” la pulizia del tratto di costa

Grande soddisfazione da parte della docente Ranaudo che ha potuto toccare con mano la bontà del progetto, dopo una sapiente parte teorica in aula finalizzata all’educazione al riciclo e al saper dare nuova vita ai materiali. Proprio su quest’ultimo aspetto l’insegnante ha donato ai proprietari del rifugio un piccolo elaborato realizzato dai ragazzi con vari materiali di riciclo e conchiglie, come segno di amicizia e di ospitalità, visto il gradito

rinfresco dopo la mattinata di lavoro. Anche i ragazzi sono stati contenti della lezione speciale sul territorio, segno di un inequivocabile cambio di passo nella didattica. I nostri giovani hanno un gran bisogno di esperienze concrete. Questi momenti hanno lo scopo di far capire loro la realtà che li circonda e offrire le basi per affrontare un futuro all'insegna di sfide epocali per la tenuta del nostro prezioso ecosistema.



L'arrivederci dello Scanno, come testimonianza di luogo legato alla biodiversità